

## Il sentiero Verdeazzurro

### Itinerario 4 – Da Bogliasco a Sori



**Itinerario:** Bogliasco – S. Bernardo – Pieve Alta - Sori

**Dislivello:** 350 m in salita e in discesa

**Difficoltà:** T/E – **Lunghezza:** 5,7 Km)

**Ore di marcia:** 1.45 ca.

**Periodi consigliati:** da ottobre a maggio

**Accesso:** il punto di partenza è la stazione ferroviaria di Bogliasco (linea Genova – La Spezia). In auto si esce al casello A12 di Genova Nervi, per proseguire poi lungo Corso Europa fino a Nervi, e da qua lungo l'Aurelia fino ad arrivare a Bogliasco.

La quarta tappa del sentiero Verdeazzurro è una sorta di continuazione della tappa precedente. Anche questo percorso propone le classiche creuze che dalle frazioni dell'entroterra portano verso mare. Dal paese di Bogliasco risaliamo lungo il crinale del Monte Croce fino a raggiungere la frazione S. Bernardo. Da qui manteniamo la quota raggiunta fino ad arrivare a Pieve Alta, per scendere poi nella stretta valle di Sori. Tutto il percorso vanta stupendi panorami sulla costa e l'immediato entroterra.

Partiamo dalla stazione ferroviaria di **Bogliasco** e scendiamo lungo Via Mazzini fino a raggiungere la chiesa parrocchiale dedicata alla Natività di Maria. In breve arriviamo alla spiaggia del paese, dove le barche sono messe al riparo dalle onde negli spiazzetti retrostanti l'arenile. Attraversiamo l'elegante ponte medievale, rifacimento di un antico manufatto di origine romana. Passiamo sotto un voltino e affianchiamo le case che si affacciano sul mare, vicino al muro degli artisti. Questa via comincia a salire, protetti da una ringhiera, dove possiamo ammirare Bogliasco con le sue variopinte case, e la spiaggia (foto).

In breve arriviamo ai giardini prospicienti il municipio. Raggiunta Via Mazzini, passiamo davanti agli uffici comunali, scendiamo a sinistra, e prendiamo la prima scalinata sulla destra (Via N. Ansaldo) che sale con ampi gradoni fino alla strada statale Aurelia. Per evitare questa arteria trafficatissima prendiamo un cavalcavia sulla sinistra che porta direttamente ai giardini di Via Favaro.

Imboccata la scalinata a fianco dei giardini cominciamo a salire in maniera netta e decisa verso le alture di Bogliasco. Seguendo il segnavia FIE contrassegnato da una linea e un punto rosso diventa più facile orientarsi tra le case della parte alta del paese, che propone un paio di bivi, fino ad arrivare a una salita a gomito, che porta lungo il crinale del Monte Croce.

Questa parte di percorso ci consente di ammirare la valle del torrente Poggio, con i contrafforti del Monte Cordona (803 m) che si elevano sopra la vallata.

La salita prosegue lungo una stradina selciata o con ampi gradoni, fino a giungere a un camping. Seguiamo ancora la crezza in forte salita, in alcuni tratti suggestiva, circondata da villette e giardini arricchiti con limoni, mimose e olivi.

Dopo circa 45 minuti giungiamo nel paesino di **S. Bernardo** (269 m – 1,7 Km di cammino da Bogliasco), una deliziosa frazione del paese rivierasco sospesa tra le colline e il mare, costellata di case raccolte attorno alla chiesa da cui prende il nome. Terminata la salita ci aspetta la parte più piacevole dell'itinerario, con una stradina mattonata che parte a destra della chiesetta, e prosegue in piano (Strada Graffignana – segnava tre pallini rossi a triangolo).

Terminato l'abitato, transitiamo in una zona ricca di ulivi, dove nel periodo invernale vengono stese le reti per la raccolta dei preziosi frutti. Cominciamo a scendere di quota lungo un percorso selciato che valica il Rio Pontetto, che arriva in una zona decisamente panoramica. La vista spazia su tutta la Riviera di Ponente, sovrastate dalle Alpi Marittime, Genova e la Riviera di Levante fino al promontorio di Portofino.

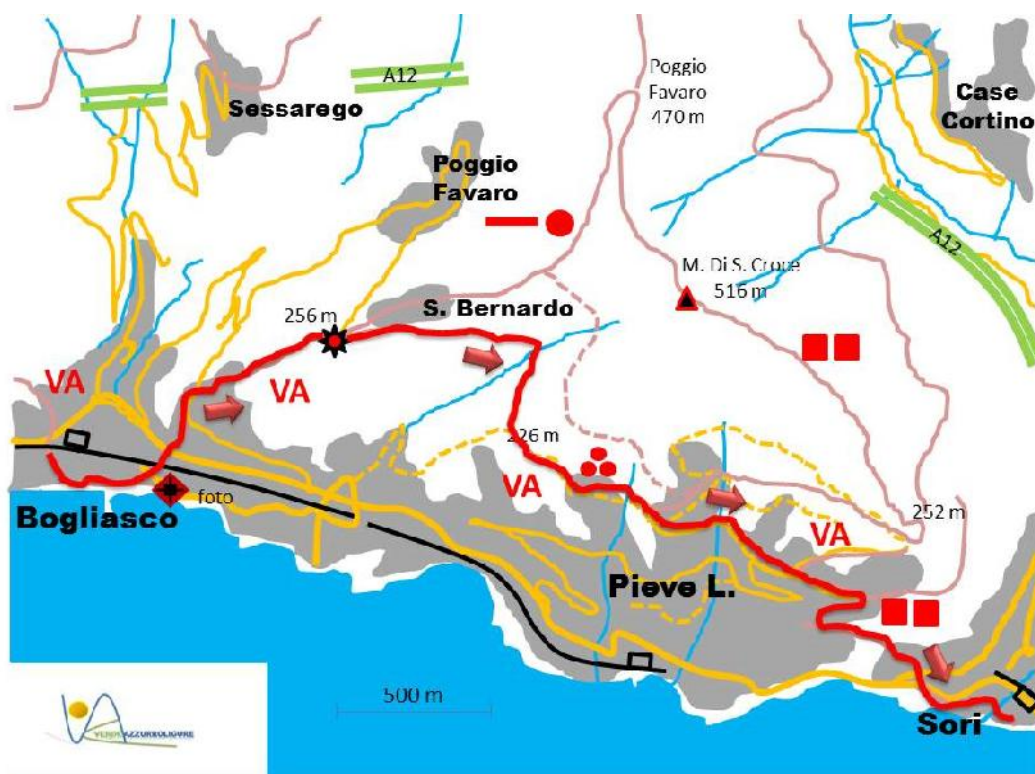
Gradualmente ci addentriamo nel paese di **Pieve Ligure Alta** (3,4 Km da Bogliasco – 1h 15' di cammino), a partire dalla frazione di Montobbio, seguendo Via S. Bernardo e il segnavia FIE fin qui seguito. Passando sotto alcuni voltini, lungo una via stretta tra le case, si arriva all'oratorio di S. Antonio Abate, ricco di testimonianze artistiche.

A breve distanza raggiungiamo la chiesa parrocchiale di S. Michele, di origine seicentesca, con una bella facciata, riccamente decorata al suo interno. Nelle strade del paese ogni inizio febbraio viene organizzata la conosciutissima Festa della Mimosa, collegato al periodo del carnevale, dove vengono fatti sfilare diversi carri allegorici che distribuiscono il profumatissimo fiore.

Passiamo sulla fiancata sud della chiesa, e attraversiamo la strada che porta in direzione mare (Via Roma). Dopo qualche decina di metri prendiamo a destra una scalinata segnalata col segnavia FIE due quadratini rossi. Raggiungiamo così la stessa strada rotabile in un punto più basso. Attraversiamo nuovamente l'arteria e prendiamo la prospiciente Via S. Gaetano. Questa passa sopra alcuni impianti sportivi e prosegue come Via Priaruggia.

Siamo ormai alle porte di **Sori**, e il percorso prosegue lungo una strada selciata che passa sopra gli ulivi, con bella vista verso Camogli e il promontorio di Portofino.

Giunti sulla parte alta di Sori, seguiamo il segnavia, lungo scalinate sempre più ripide che portano verso il centro del paese rivierasco.



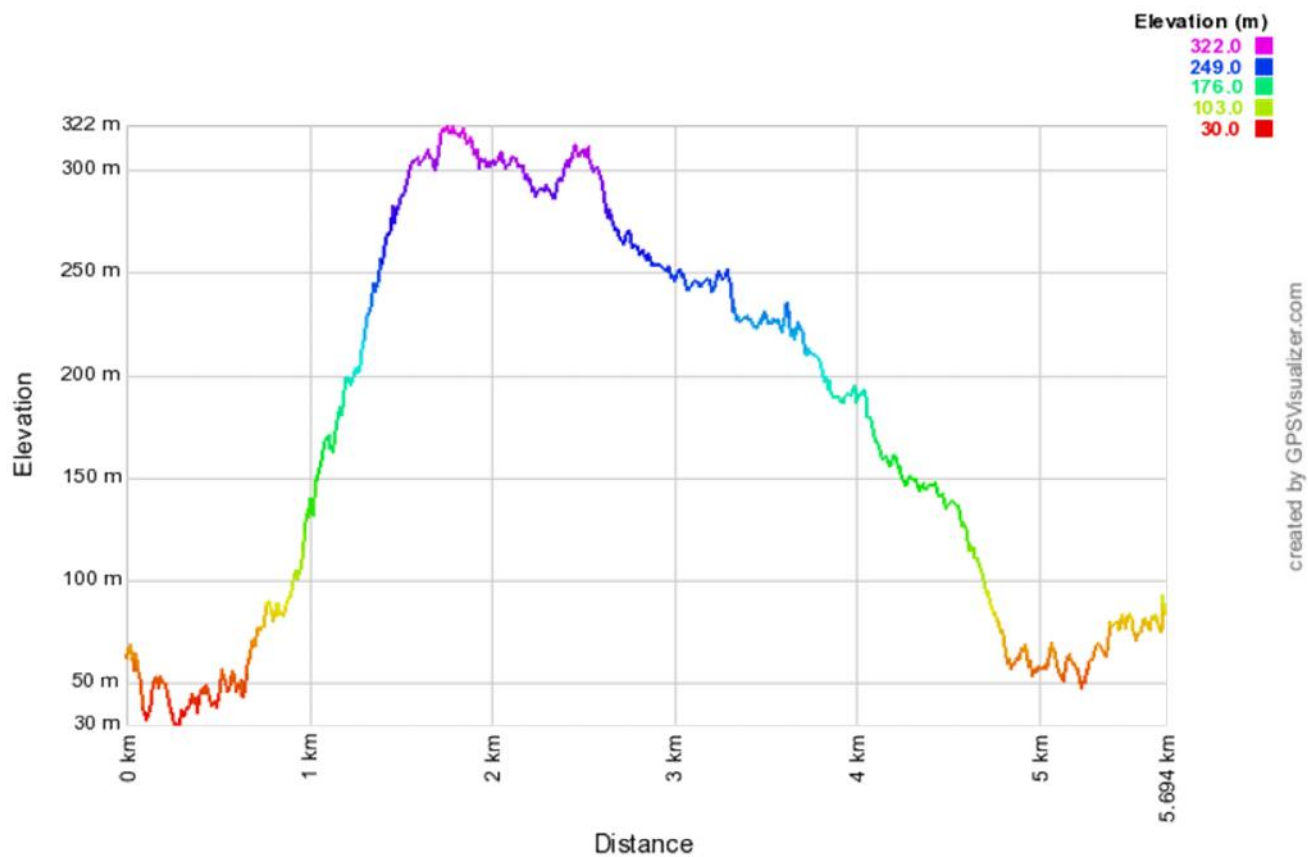
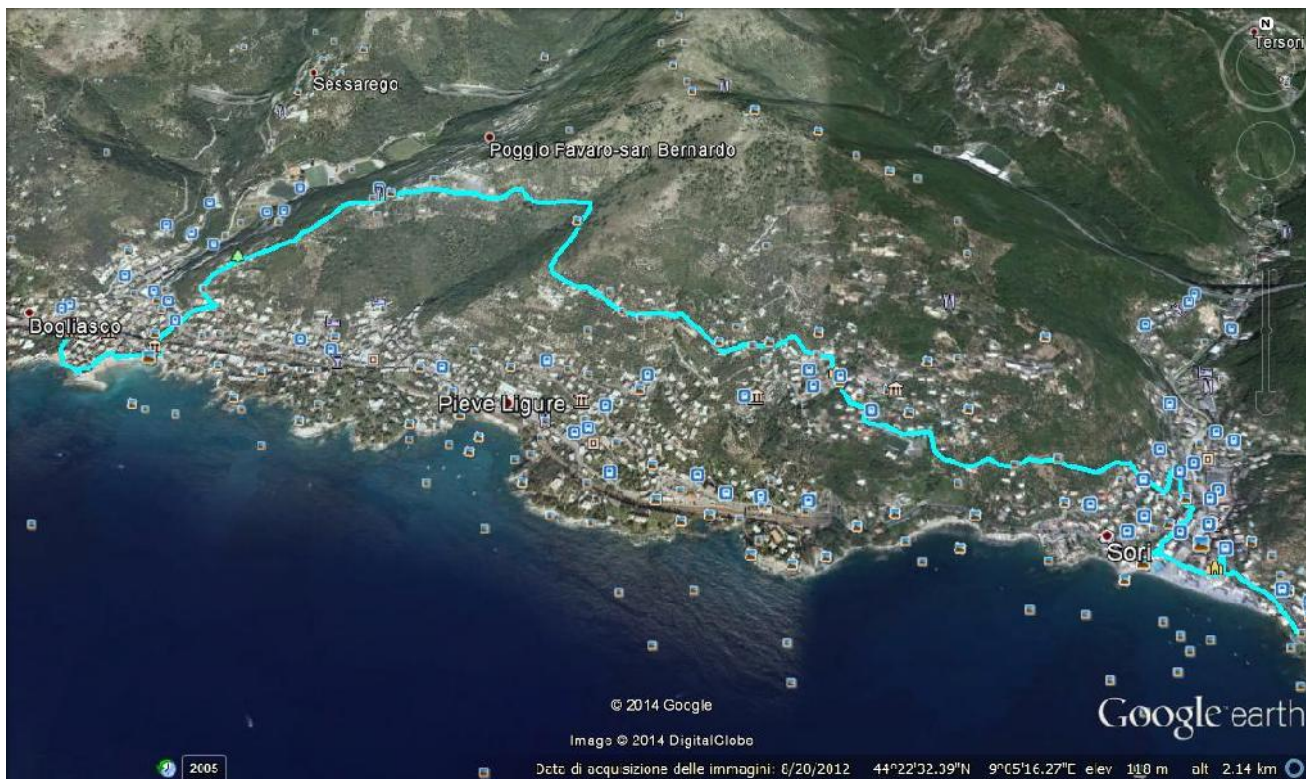
**Un consiglio:**  
per ritornare a Bogliasco possiamo prendere il treno dalla stazione ferroviaria di Sori, oppure l'autobus extraurbano che transita lungo l'Aurelia. In alternativa si può ritornare a piedi sempre sull'Aurelia, e all'altezza di Pontetto scendere verso mare



attraversando il passaggio a livello, per proseguire poi lungo la Via Antica Romana fino a Bogliasco.

**Riferimento cartografico:** carta IGC n°23 Golfo del Tigullio – Cinque Terre – carta VAL

**Verifica itinerario:** ottobre 2014



© Marco Piana 2014

